Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso Aci 116
Sangue urgente 4441010
Centro antiveleni 3054343
Guardia medica 4826742
Pronto soccorso cardiologico 47721 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì) 8554270
Aied 8415035-4827711
Per cardiopatici 47721 (int. 434)
Telefono rosa 6791453
Soccorso a domicilio 4467228

Ospedali:
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 58731
Gemelli 3015207
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 59042440
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 68351

Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718
Amb. veterinario com. 5895445

Intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 4453887
Segnalazioni per animali morti 5800340
Alcolisti anonimi 6636629
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

I SERVIZI
Acea. Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 676601
Regione Lazio 54571
Arci baby sitter 316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza) 5311507
Telefono amico (tossicodipendenza) 8840884
Acotral uff. informazioni 5915551
Atac uff. utenti 4695444
Marozzi (autolinee) 4830331
Pony express 3309
City cross 8440890
Avis (autonoleggio) 419941
Hertz (autonoleggio) 167822099
Bicinoleggio 3225240
Collalti (bici) 6541084
Psicologia: consulenza 339434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal), v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
Parioli: p.zza Ungheria
Prati: p.zza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone

Il Belli riapre con un programma «frizzantino»

PAOLA DI LUCA

Frizzantina si annuncia quest'anno la stagione del teatro Belli (in p.zza S. Apollonia 11/a), non solo perchè presenta un cartellone interamente dedicato al genere «commedia brillante», ma anche per le coppe di spumante che gli spettatori potranno piacevolmente gustare nell'intervallo, come omaggio della casa.

Sono molte le novità che l'ormai collaudata gestione di Antonio Salines propone oggi, prima fra tutte la collaborazione con un'altra compagnia di attori, «La bilancia», diretta da Roberto Marafante. Insieme hanno messo a punto la nuova programmazione ed hanno riproposto, dopo molti anni di assenza, la campagna per gli abbonamenti. «Abbiamo scelto una linea artistica che ci differenzia dalla grande industria dello spettacolo – spiega soddisfatto Salines –. Noi non vogliamo imitare in piccolo la gestione del Quirino. Non proponiamo nomi di richiamo e scenografie grandiose, tantomeno bruciamo uno spettacolo in dieci repliche». «Lo spettatore deve sapere che qui può gustare delle commedie divertenti e di qualità – incalza Marafante».

La stagione si apre eccezionalmente presto, il 12 settembre, con uno spettacolo presentato dalla cooperativa «La bilancia» e intitolato *Vestire gli gnu*. Il testo è scritto, interpretato e diretto da Mario Scaletta. L'animale attore viene attentamente studiato dal freddo occhio di una telecamera che registra tutte le sue insane abitudini, prima fra tutte la spietata «caccia alla parte». Sempre «La bilancia» propone il 15 ottobre un testo inedito in Italia, *Clap-trap*, del giornalista americano Ken Friedman. Il teatro Belli ospita poi la compagnia «Dolati & Olesen» che il 19 novembre presenterà *Caro Icaro*, una creazione teatrale ispirata al libro *Icaro involato* del famoso scrittore francese Raymond Queneau. I due simpatici attori, con un'abilità da trasformisti, indosseranno i panni di ventiquattro diversi personaggi coinvolti in una divertente e surreale fuga senza possibilità di scampo.

Ad una delle attrici italiane più popolari, Sophia Loren, è dedicata l'ironica commedia di sapore napoletano intitolata *Suft*, scritta da Giovanna Gaico e diretta da Patrick Rossi Gastaldi con Marta Bifano e Marina Ruffo.

La compagnia del Belli ha invece in programma un «progetto America» che prevede la trasposizione teatrale di due noti testi cinematografici: *Provaci ancora Sam* di Woody Allen e *Quando la moglie è in vacanza* di George Axelrod. A questi due lavori si affianca il teatro musicale di Tito Schipa, che mette in scena alcuni testi dei due più grandi cantori della generazione degli anni '70 «l'apollineo Bob Dylan e il dionisiaco Jim Morrison». Un «come eravamo» rivissuto attraverso le parole rivelatrici e profetizzanti di questi quattro autori dei nostri tempi.

Chiude la stagione un gradito fuori programma, che segna il ritorno dell'ormai celebre comico Gioele Dix al primo palcoscenico che lo ha ospitato: la compagnia Trousse presenta *Chi si ferma è salvato*, scritto e interpretato da Remo Remotti, per la regia di Dix.

Domani prende il via la quarta edizione del Festival

Isola Liri si tinge di blues

ALBA SOLARO

Ottomila presenze alla scorsa edizione, quarto anno di vita: il Liri Blues festival cresce bene, tanto che quest'anno il Big Mama, a cui si deve l'iniziativa, è riuscito a mettere più giorni in cartellone, ed anche ad allargare il raggio di azione. Così invece di quattro, saranno sei le serate di musica (tutte ad ingresso gratuito): da domani a martedì a Isola Liri, e da venerdì 13 a domenica 15 a Monte S. Giovanni Campano, 10 km. più in là, sempre in provincia di Frosinone.

Il programma è eclettico, con artisti della più autentica tradizione blues americana, *outsiders* del rock, bluesman italici. Domani la serata si apre con i napoletani Blue Stuff, quasi dieci anni di vita alle spalle e un buon album, *Chicago bound*. Faranno da gradevoli «apripista» a un monumento vivente al blues: David «Honeyboy» Edwards, 76 anni, un'energia *non sopita* nella sua voce e nelle mani, e tanti ricordi legati alla storia di questa musica, l'incontro con Robert Johnson, l'esperienza al fianco di Big Joe Williams. Nato a Shaw, Mississippi, ha imparato il blues dal padre bracciante: «la prima chitarra me l'ha comprata lui, nel 1929, pagata quattro dollari».

Lunedì un'accoppiata di fuoco: i romani Mad Dogs accompagnano Zoot Money, personaggio ben conosciuto dagli appassionati del British blues. Verso la metà degli anni '60 il leader della Big Roll Band fu tra i musicisti che contribuirono a importare i suoni della tradizione afro-americana; dalla sua scuola sono usciti nomi come Eric Burdon e Jimmy Page. Dopo Money arriva la Rudy's Blues Band, guidata dall'eccellente chitarrista veronese Rudy Rotta. Ancora un artista statunitense (ma da 15 anni vive a Milano) per lo show di martedì: è Cooper Terry, accompagnato dalla sua Nite Live Band. Quarantaduenne, nato a S. Antonio, Texas, Terry si è fatto le ossa suonando con Brownie McGee e Sonny Terry: brillante showman, è considerato un maestro dell'armonica e della chitarra dobro.

Sicuramente più rock a Monte S. Giovanni C., ma di quello che anche i puristi del blues non potranno disdegnare. Si parte venerdì con l'Alex Britti Trio, che dividerà la serata con la band di James Thompson, cantante, pianista e sassofonista che divide la sua passione per il blues con l'ottimo lavoro svolto al fianco di Pino Daniele e di Zucchero.

I Bad Stuff («roba cattiva»), band giovanissima ma promettente, con un repertorio di cover firmate Tom Waits, John Hiatt, Buddy Guy, apre le danze sabato, subito seguiti da Steve Wynn, l'ex leader dei Dream Syndicate, una delle figure centrali del nuovo rock Usa degli anni '80, musicista a cui non difettanto né *feeling*, né una buona conoscenza del patrimonio musicale afroamericano. In questa occasione, il rocker californiano si presenta in un'inedita versione solista, senza la band con cui il pubblico del Big Mama lo ha visto circa un anno fa. Anche l'ultimo concerto, quello di domenica 15, ospita un artista che arriva dal mondo del rock, anzi del folk-rock più minimale e sgangherato: è Jonathan Richman, un ricciuto bostoniano che canta e suona da vent'anni, prima coi Modern Lovers, poi solo, chitarra e zaino in spalla, in giro per il mondo: e in quanto a humour e simpatia ha ben pochi rivali. A chiudere arriva Mojo Buford: nato a Hernando, Mississippi, Buford è un virtuoso dell'armonica, dallo stile vigoroso, a volte anche troppo. Per vent'anni, dal 1960 all'80, ha suonato nel gruppo di Muddy Waters.

David «Honeyboy» Edwards e Jonathan Richman; sopra a sinistra, i protagonisti di «Vestire gli gnu»; in basso un lavoro di Graziano Marini

Baccini: «Trenta concerti poi sparisco per un anno»

Se siete fans di Francesco Baccini, non perdetevi il concerto che l'ex camallo genovese terrà domani sera (ore 21) allo stadio comunale di Guidonia, nell'ambito della Festa de l'Unità. Perchè potrebbe essere l'ultimo per un bel pezzo.

«Faccio una trentina di concerti – ha dichiarato di recente il cantautore – e poi sparisco dalla circolazione; ancora non so fino a quando, ma considerato che si tratterà di una assenza di almeno un anno, voglio un "arrivederci" alla grande. Avrò una scenografia completamente nuova che rappresenta un surreale angolo di strada con la saracinesca di un garage, da cui uscirà il mio pianoforte-automobile; mio figlio Tino è nel frattempo cresciuto ed io per accontentarlo ho dovuto comprargli una moto».

Dunque il concerto di Guidonia sarà il commiato «alla grande» di Baccini dal suo pubblico, prima di prendersi questo sospirato periodo di riposo nonchè di riflessione e di ripensamento sulle strategie artistiche da adottare per il futuro. Non che le cose gli vadano male, tutt'altro: il suo secondo album *Il pianoforte non è il mio forte* viaggia a quota 250 mila copie vendute; e sta andando forte anche il singolo *Qua-qua.quando*, un tormentone dell'estate con il suo *refrain* che sa di canzoncine da spiaggia anni Sessanta. Una pausa di riflessione comunque a Baccini serve: perchè il suo stile ironico e scanzonato che flirta di volta in volta con diversi generi musicali, rischia alla fine di diventare un «non stile».

Sul palco, a Guidonia, lo accompagnano in concerto Raimondo Volli alla chitarra, Stefano Cappa al basso, Mauro Gherardi alla batteria, Alessandro Lunati alle tastiere, Paride Sforza ai sax e alle owercussioni e Gianna Cerchier ai cori. Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire. □*Al.So.*

Le femmine di Fioretta Mari

«Elfe» come femmina. Scritto da Fioretta Mari lo spettacolo *F.F. Femmine Fortissime* debutterà stasera alle 21.30 al Castello Angioino di Gaeta. Una carrellata di scenette, monologhi, poesie e canzoni, tutte rigorosamente *in rosa* e naturalmente comiche. A fianco di Alberto Lionello in «Anitra all'arancia», con Ugo Tognazzi in «L'avaro» e Turi Ferro ne «Il malato immaginario», Fioretta Mari è stata per anni prima attrice del Teatro Stabile di Catania. Ad arricchire il suo *curriculum* anche la partecipazione tv accanto a Beppe Grillo, Tullio Solenghi e Heather Parisi in «Luna Park». Mari è conosciuta anche come fondatrice ed insegnante della prima ed unica scuola di dizione per uomini politici. Le musiche dello spettacolo, invece, portano la firma di Fatima Scialdone. Debutta giovanissima con Luca Ronconi nella Compagnia Giordana - Monti in «Tovarich» e successivamente partecipa con le sue note al musical «Italy in Huston» in America. Dopo questa esperienza ha trascorso due anni in tournée con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo con: «Gli attori lo fanno sempre» per la regia di Pietro Garinei. Premiata quest'anno con il Polifemo d'Oro come giovane attrice emergente, ha debuttato al cinema in «Una sera a casa di Alice» a fianco di Carlo Verdone e Ornella Muti. □*S.T.*

Trasparenze e astrazioni di terra Marini, virtuoso della materia

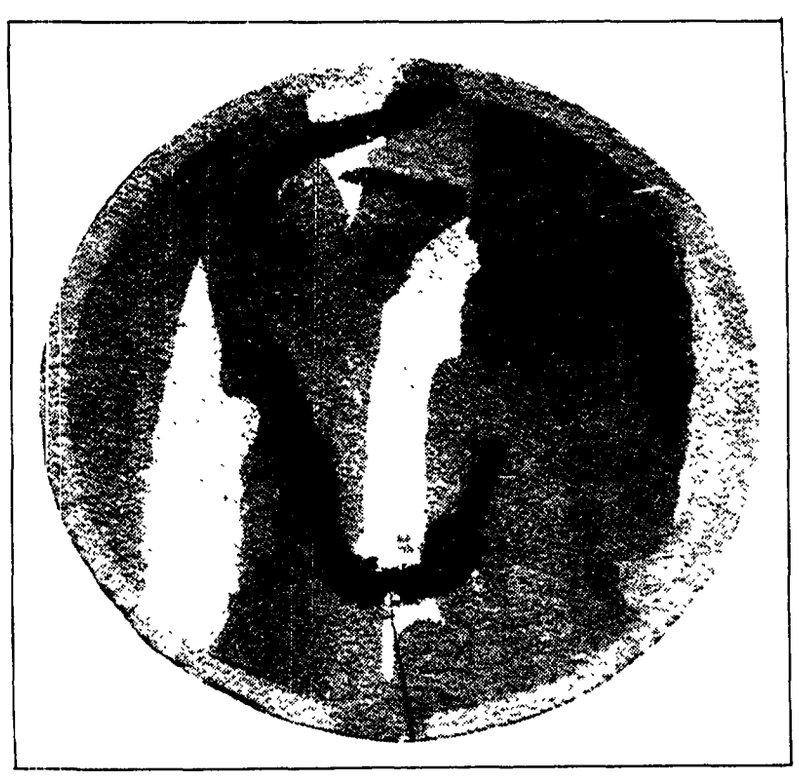
STEFANO POLACCHI

Scale di colore, fughe cromatiche rotte da una macchia arancione, gialla, architetture costruite sulle trasparenze, tessuti realizzati con le pennellate. Poi, le terrecotte, gli smalti, gli assemblaggi impastati in cottura di terre diverse, salti cromatici e materici realizzati senza l'uso di colori, con le sole terre diverse: una sfida alla tecnica ceramica, una provocazione quasi verso i diversi tempi di «tiraggio», di essiccazione dei differenti materiali impastati insieme. Graziano Marini, allievo e assistente di Piero Dorazio, espone le sue opere a Viterbo, fino al 22 settembre (orario 17-20), nelle due gallerie cittadine: palazzo Chigi, via Chigi 15, dove sono in mostra i dipinti, e la galleria Naos, in via dei Magazzini 9, che espone le terrecotte.

Quello che colpisce immediatamente l'occhio è la totale diversità dei quadri e delle ceramiche. Sono due mondi assolutamente differenti, come se l'artista si scindesse in due passando dal pennello e dalla tela alle terre e agli impasti. La differenza è troppo evidente per non essere vera. Ma la ricomposizione anche è vera, e avviene nell'amore per la materia, nel rispetto delle diverse tecniche e dei differenti materiali. La sfida nella realizzazione delle terrecotte sta nell'ottenere gli effetti cromatici, le strutture, le venature, il ritmo utilizzando solo terre, che cotte insieme formano un'opera compiuta, astratta. Nei dipinti, invece, dove più evidente è il riferimento al maestro Dorazio, l'amore per la materia e per la tecnica si sviluppa nelle trasparenze, nella realizzazione di architetture fatte di colore e di pennellate, nel gusto della citazione di Dorazio, che avviene attraverso sottilissime linee che si incrociano perpendicolarmente e obliquamente e che danno il ritmo alla composizione, orientano la tensione del quadro, indirizzano le linee di forza e di fuga.

È interessante, a Viterbo, vedere le terrecotte di Marini, le sue ardue sperimentazioni, i suoi caldi accostamenti di refrattarie e argille, spaccate, segnate dallo smalto in rilievo o da pigmenti naturali, e confrontarle poi con le zaffere trecentesche in mostra pochi metri più in là, nell'altro splendido palazzo Brugiotti in via Cavour (mostra aperta fino al 30 settembre). Un confronto ricco di emozioni, questo, tra un artista vero di oggi e gli espertissimi artigiani medievali di Viterbo e del centro Italia, zona eletta per la ceramica in quegli anni. Un confronto tra due tecniche ugualmente ricche e ardite, quella della decorazione a rilievo che ebbe fortuna per poco più di un felice cinquantennio a cavallo tra '300 e '400, e quella degli impasti tra materiali diversi assemblati direttamente al momento della cottura. «È una sfida, un confronto diretto con i materiali – spiega Graziano Marini – Solo così riesco però ad esprimere tutto il mio legame con la materia che utilizzo».

Tornando al «dualismo» dipinti-ceramiche, scrive Enzo Siciliano che presenta la mostra di Marini: «È centro italiano, e per i pittori centro italiani il razionalismo geometrico e il luminismo è di rigore, a cominciare da Piero Della Francesca... ma dentro quel geometrismo c'è una natura *infuocata... che esige risposte*, che, appunto, si scioglie e si agglutina come in un magma, e la cui virulenza non c'è luminismo deduttivo che possa imbrigliare. Per questo... i due poli dentro cui Marini sembra oscillare sono all'apparenza antitetici: alla sostanza non lo sono poiché più viva è l'esperienza esistenziale che sigla no».



APPUNTAMENTI

Festival de l'Unità a Fiano Romano. Oggi, ore 18.30, nell'ambito di questa 46ª edizione della Festa, dibattito sul tema «Il Pds e la sinistra dopo gli ultimi avvenimenti in Urss». Interverrà Antonello Falomi, segretario regionale del Pds.
Cgil a Tor Bella Monaca. Oggi, ore 10.30, la Cgil di Roma inaugura una sede sindacale in via S. Rita da Cascia n.50. «Una presenza sindacale – si legge nel comunicato – in grado di affrontare i problemi di quel territorio e dare risposte, trovare soluzioni ai grandi e piccoli problemi legati alla vita di tutti i giorni, sia nel quartiere che nel lavoro».
Spi Cgil Lazio: domani, lunedì e martedì a Fiuggi 5° congresso regionale sul tema «La vertenzialità e la lotta dei pensionati. Strategia dei diritti. Etica della solidarietà»: tavola rotonda, relazioni, dibattito e conclusioni di Maria Guidotti. In programma anche spettacoli musicali, teatrali e folcloristici.
Festa de l'Unità a Frascati. Oggi, ore 19, in piazza Umberto I°, incontro-dibattito su «Il Pds, la sinistra italiana ed europea dopo la rivoluzione democratica in Urss» Interviene Franco Ottaviano, direttore dell'Istituto Palmiro Togliatti di Frattocchie.
«Fantasticherie...nel baule». La Locomotiva» presenta stasera (ore 21) c/o il Palazzo della cultura di Latina (Piccolo Teatro) quattro monologhi brillanti tratti da Charles Cros e interpretati da Orazio Mercuri. L'adattamento dei testi è di Antonio Veneziani, i costumi di Mimmi Manzoni, la scenografia di Michele Volpe e la regia di Noa Bonetti Ingresso lire 7.000.
Luciano Arius, ottimo cantautore e chitarrista, in concerto oggi, ore 20.30, allo studio di Monterotondo. La performance è dedicata a John Lennon (ingresso gratuito).
Teatro Villa Lazzaroni. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro, pittura, danza, fotografia, flauto dolce, chitarra, pianoforte, oboe e corno inglese e laboratorio di burattini. Informazioni c/o la sede di via Appia Nuova 522/bis, telef. 78.77 91 tutti i giorni ore 10-13 e 15-20.
«Storia de Checco ovvero il sogno di Anita» è il titolo dello spettacolo che la compagnia Durante presenterà oggi alle ore 21 alla Borgata Borghesiana nell'ambito della Festa de l'Unità. Alle ore 23, stesso spazio, concerto della «Modern Big Band» di Gerardo Jacoucci.
Corsi di nuoto per bambini, ragazzi e adulti sono organizzati dall'Associazione sportiva Nocetta di via Silvestri n.16. Informazioni al telef. 62.58.952 e 53 11.102.

MOSTRE

Tesori del Messico. Novantotto pezzi (50 zapotechi, 48 mixtechi) di ceramica e di oreficeria di due grandi civiltà fiorite nell'altopiano messicano dal 1500 a.C. al 1521 d.C. Museo di Castel Sant'Angelo, Lungotevere Castello 1 Ore 9-14, 14-18.30 lunedì, 9-13 festivi. Fino al 15 settembre.
Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta». Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Bilbao capolavori. Venticinque dipinti del Museo di Bellas Artes della città basca: da Zurbaran a Goya a Van Dyck. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 10 settembre.
Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. La mostra è una riproposizione molto arricchita della rassegna presentata meno di due anni fa dall'Accademia di Spagna a Roma. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.
Joseph Beuys. Sotto il titolo «Difesa della natura» sono raccolte molte immagini fotografiche scattate da Buby Durini nell'arco di quei quindici anni prima della morte dell'artista nel 1986. Galleria Mr via Garibaldi 53, tel.5899707. Orario 10-13, 16-20. Chiuso festivi e sabato pomeriggio. Fino al 30 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33) Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323. Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3 000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (telef.65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17 20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2 500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

Sez. Alessandrino: Festa de l'Unità (Parchetto Alessandrino) ore 19 dibattito su «Sdo e Roma capitale» con Salvagni, Scalia, Battaglia.
Sez. Borghesiana: Festa de l'Unità ore 20 dibattito su «Situazione politica internazionale» con Gaiotti De Biase.
Avviso: Inizia oggi presso il campo sportivo Vs Trullo (via Montecucco 75) la Festa de l'Unità.
Avviso: La Federazione romana del Pds organizza i pullman per la Festa de l'Unità a Bologna. Informazioni in Federazione al numero 4367266 (Marilena Tria).
Avviso: È convocata per mercoledì ore 17 la Direzione federale su «Situazione politica e iniziativa del partito»
Sez. Tufello: Martedì ore 18 c/o sezione Tufello riunione per discutere sull'«Unione circoscrizionale» con Schina.
Avviso tesseramento: I nuovi iscritti a Roma hanno raggiunto la cifra di 1.752
Avviso: Lunedì ore 18 presso sez. Cinecittà assemblea pubblica su «Condanniamo la provocazione fascista contro la targa di V.le Palmiro Togliatti» con: Leoni, Bufalini.
Avviso: Lunedì ore 17 presso Governo ombra (piazza Rondanini 33) riunione dei garanti delle Usl su. «Situazione bilanci Usl – Varie».
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Federazione Castelli: Continuano Feste de l'Unità Lanuvio, Nemi, Valmontone ore 20.30 incontro dibattito «Il Pds, la sinistra italiana e europea dopo la rivoluzione democratica in Urss» (M. Dassù)
Federazione Rieti: Continuano le Feste de l'Unità di Passo Corese e di Rieti città c/o lo spazio dibattiti ore 21.30 dibattito con A. Ferroni, cons. reg.le, Severino Angeletti capogruppo Pds prov. di Rieti, Pietro Carotti capogruppo Pds Comune di Rieti.
Federazione Viterbo: Continua festa provinciale a Civita Castellana località Boschetto, inizia Festa de l'Unità di Montalto di Castro.
Federazione Latina: Proseguono Feste de l'Unità Sezze (ore 18 dibattito su «I Lepini verso il 2000» con G. Siddera) e Aprilia. Inizia Festa de l'Unità a Cerana. A Sonnino ore 17.30 attivo su tesseramento e bilancio Festa de l'Unità con F. D'Arcangeli.